



REGOLAMENTO FORMAZIONE E CREDITI

Art. 1 - MSA

Manager Sportivi Associati (MSA) è un Associazione Professionale che raggruppa e rappresenta i Manager Sportivi inserita nell'elenco delle Associazioni Professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità, tenuto presso il **Ministero dello Sviluppo Economico** secondo quanto previsto dalla Legge n.4/2013 che disciplina le professioni non ancora organizzate in Ordini o Collegi. Premesso che la formazione professionale:

- è diretta al miglioramento e al perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, Legge n.4/2013;
- è svolta nell'interesse dei destinatari della prestazione professionale, agevolando la loro scelta e tutelandoli;
- è volta ad assicurare e garantire agli iscritti di MSA il mantenimento, l'aggiornamento, l'approfondimento e l'ampliamento delle proprie competenze tecniche e professionali.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3, dello Statuto di MSA, è stato costituito il **Comitato Tecnico Scientifico**, che si occupa principalmente della formazione degli associati ed ha il compito di svolgere ricerche e studi, nonché di proporre iniziative di coinvolgimento dell'Associazione nei confronti del mondo Scientifico, Accademico, Sportivo, in ambito nazionale e internazionale.

Art. 2 - Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Il CTS opera sulla base del presente Regolamento adottato dal Consiglio dell'Associazione a maggioranza qualificata dei presenti. Sono compiti del Comitato Tecnico Scientifico:

- proporre e organizzare, direttamente o indirettamente, Corsi di Formazione e Seminari di Aggiornamento;
- definire con uno specifico documento (vedi allegato) il sistema di crediti validi per l'acquisizione e il mantenimento dello status di associato;
- verificare l'effettiva partecipazione degli iscritti ai Seminari (ed altre attività) di Aggiornamento e segnalare al Consiglio Direttivo coloro che non sono più in possesso dei requisiti di aggiornamento professionale stabiliti dall'Associazione;
- individuare Corsi, Master, webinar, workshop, conferenze, convegni e altre attività didattiche esterne all'Associazione che siano compatibili a quelli proposti da MSA ai fini della definizione dei crediti.



Art. 3 - Destinatari e composizione del Comitato

La didattica MSA è indirizzata prevalentemente a coloro i quali sono già soci di MSA, quindi **Manager Sportivi** le cui attività possono essere ricondotte alle seguenti figure professionali:

- Direttore di centri sportivi;
- Dirigente che svolge funzione apicale di una società sportiva professionistica o dilettantistica;
- Manager coinvolti in progetti sportivi/sociali e nell'organizzazione di eventi sportivi;
- Funzionari di enti pubblici o privati con marcato interesse nelle attività sportivo-ricreative;
- Professionisti e consulenti che operano nel mondo sportivo e/o ludico ricreativo;
- Formatori e studenti di licei sportivi, università e di corsi post-laurea;
- Giudici di gara che hanno maturato una significativa esperienza nel mondo sportivo;
- Atleti che hanno maturato una significativa esperienza nel mondo sportivo;
- Tecnici che hanno maturato una significativa esperienza nel mondo sportivo.

I membri del Comitato, non più di sei e non meno di tre, ed il loro Presidente, sono nominati dal Consiglio Direttivo, tra i componenti del Consiglio stesso ed esperti (non più di due) di tematiche riconducibili alle attività svolte da MSA. Il Comitato può avvalersi di consulenze esterne su specifiche questioni.

Art. 4 - Crediti

Il credito formativo è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua. Per la partecipazione agli eventi formativi ed alle attività formative a distanza, verranno riconosciuti all'iscritto i crediti formativi professionali attribuiti dall'Associazione sulla base di quanto effettivamente maturato dall'iscritto. I crediti per le attività formative ed esperienziali riconosciute sono attribuiti secondo i criteri riportati nell'**Allegato 1: "IL SISTEMA DEI CREDITI NELLA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SPORTIVI: LINEE GUIDA"**.

Art. 5 - Attività didattica, valutazione di ingresso e formazione continua

MSA è stata inserita nell'apposito elenco delle Associazioni professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità pubblicato sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dalla legge n. 4/2013, che disciplina le professioni non organizzate in Ordini o Collegi. Inoltre, MSA ha funzioni di promozione e qualificazione delle attività professionali e lo fa tramite attività di formazione e aggiornamento svolta con corsi, seminari e workshop che verranno annualmente pubblicati. MSA può decidere di organizzare corsi di Aggiornamento professionale, gratuiti per i soci e altre iniziative didattiche per promuovere la diffusione della cultura sportiva anche ai non soci.



5.1 - Valutazione per l'ingresso in MSA

MSA è impegnata a riconoscere e valutare, per coloro che hanno fatto domanda per entrare in MSA, le **attività esperienziali** e la partecipazione a **Corsi di Formazione e Seminari di aggiornamento** e altre **iniziative didattiche** in ambito sportivo, organizzati in Italia o all'estero da istituti pubblici o privati.

- Per la qualifica di Socio Junior, viene richiesta la comprovata attività formativa ed esperienziale valutata in **dieci (10) crediti**.
- Per la qualifica di Socio Ordinario, viene richiesta la comprovata attività formativa ed esperienziale valutata in **venti (20) crediti**.

Gli interessati devono presentare al Comitato Tecnico Scientifico la documentazione idonea per tale valutazione; in caso di valutazione positiva alla persona interessata verranno riconosciuti crediti in base ai criteri descritti **nell'Allegato 1**.

5.2 - Formazione continua

La partecipazione alle attività di **Aggiornamento professionale** e di **Specializzazione** è richiesta per collezionare, **ogni biennio**, un **numero di crediti pari a sei (6)**, necessari al mantenimento della qualifica di socio aderente o socio qualificato.

Su richiesta specifica i crediti possono essere riconosciuti per attività non organizzate da MSA

In nessun caso è possibile riportare nel computo dei crediti di un triennio quelli maturati nel triennio precedente.

5.3 - Esenzione dalla formazione

L'iscritto può essere esentato dallo svolgimento della formazione professionale continua nei seguenti casi:

- maternità, per un anno;
- servizio militare volontario e civile volontario, malattia grave, infortunio, assenza dall'Italia, che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno 6 mesi;
- altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore.



Allegato 1

IL SISTEMA DEI CREDITI NELLA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SPORTIVI: LINEE GUIDA

Lo scopo di questo breve documento è dare indicazioni utili per una comprensione agile del sistema dei crediti formativi ed esperienziali (da qui: crediti) utilizzato da MSA (manager sportivi associati) e proporre delle linee guida per la loro applicazione.

Tale sistema dovrà permettere di valutare le attività svolte in ambito formativo teorico/pratico dai propri soci e dai partecipanti ai propri corsi, dando loro un “peso” utile per riconoscere il livello di entrata nella formazione erogata da MSA ed altri, e per proporre all'esterno un credibile “passaporto” di crediti riconoscibili a livello regionale, nazionale ed europeo. Il sistema riconosce crediti in entrata e certifica crediti in uscita nello spirito della libera circolazione dei lavoratori, e si propone di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. In questa direzione una tesaurizzazione dell'attività svolta in modo formale, informale e non formale risulta utile affinché vengano riconosciute non solo le conoscenze, ma anche le competenze e quindi il saper svolgere una professione o un mestiere. I riferimenti utilizzati in questo documento sono quelli prodotti dall'Unione Europea e riguardano l'ormai consolidato sistema dei crediti accademici (ECTSⁱ) e di quelli professionali (ECVETⁱⁱ), presentati sia in appositi documenti e brochure, sia in documenti di strategia generale (dichiarazione di Bolognaⁱⁱⁱ, Erasmus + “guida”, libro bianco sullo sport, ecc.).

L'utilizzo dei crediti va incontro a coloro i quali hanno difficoltà di tempo (lavoratori) e/o difficoltà economiche e permette di non ripetere formazioni già svolte. Inoltre, il sistema organizzato in moduli, consente una flessibilità didattica notevole ed uno standard qualitativo elevato. Nelle seguenti pagine vengono presentati: il sistema tecnico di riconoscimento dei crediti; la traduzione in crediti delle attività formative per dirigenti sportivi.

IL SISTEMA TECNICO DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Come si calcolano i crediti?

I crediti danno un valore al tempo e all'impegno necessari per apprendere una materia.

Da un punto di vista temporale 1 credito rappresenta 24 ore di lavoro.

I crediti valutano le: Unità Didattiche (**UD**).

Le UD costituite dal lavoro pratico e non, appreso anche in modo informale, vengono definite Unità Esperienziali (**UE**). Il valore che viene assegnato alle UE è proporzionale al tempo, alla difficoltà dell'argomento, alla qualità del lavoro svolto.

Inoltre, le UD possono rappresentare l'apprendimento di conoscenze, ed in questo caso sono costituite dal numero di ore svolte in lezioni frontali e dal numero di ore svolte a casa per lo studio e l'approfondimento dell'argomento in questione. In questo modo bisognerà decidere di volta in volta se un'ora di lezione frontale richiede 1, 2, 3 o 4 (massimo) ore di studio a casa. La somma della lezione frontale più lo studio a casa rappresenta l'Unità Formativa (**UF**).



Per ottenere una formazione utile alla costruzione di competenze, necessita svolgere sia unità esperienziali che formative.

Esempio

UNITÁ DIDATTICA (UD) N.1 - Richiede 3 CREDITI	3 settimane tirocinio	12 ore lezione frontale	24 ore di studio a casa
	1.5 crediti esperienziali (UE)	1.5 crediti formativi (UF)	

Chi riconosce i crediti?

I crediti servono per facilitare la valorizzazione del lavoro svolto, pertanto il credito appare ed ha un suo senso solo se è funzionale ad un contesto definito.

Tale valorizzazione dà la possibilità ad un determinato soggetto di entrare in un'attività formativa al suo giusto livello, oppure fornisce indicazioni ad un datore di lavoro per assumere una persona che abbia le giuste competenze per il lavoro richiesto.

Sia nel caso della formazione, che del lavoro, sarà compito dei formatori, o del datore di lavoro, saper leggere i curricula in termini di crediti.

Ad esempio: in MSA 6 sono i crediti che i soci MSA devono accumulare in un triennio per dimostrare il loro aggiornamento continuo, necessario per conservare la qualifica di manager sportivo. La valutazione dei crediti in entrata viene fatta dal Comitato Tecnico Scientifico.

LA TRADUZIONE IN CREDITI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E ESPERIENZIALI PER DIRIGENTI SPORTIVI

MSA, con le presenti note, vuole costruire un sistema di riferimento valido per tutti i suoi soci e stakeholder, con il progetto di allargarlo al mondo dello sport sociale e di renderlo dialogabile con altri sistemi già operanti.

MSA presterà inoltre, particolare attenzione alla valutazione dei crediti informali e non formali di coloro i quali vorranno partecipare ai corsi o, comunque alle attività sociali. Tale attenzione è cruciale per la costruzione delle competenze e per il recupero di tutti i professionisti che hanno trascorso la loro carriera privilegiando il fare pratico all'accumulo di conoscenze.

TABELLA N. 1 - ATTIVITÀ ESPERIENZIALI PER MANAGER SPORTIVI

ATTIVITÀ DI DIRIGENTE	
Dirigente di livello internazionale, nazionale o territoriale (Presidente, Segretario, Membro di Consiglio di Organizzazione Sportiva riconosciuta dal CONI)	Fino a 30 crediti
Dirigente di Associazione Sportiva affiliata ad Organizzazioni Sportive e altre attività di gestione (persone, impianti, attività, eventi)	Fino a 15 crediti
ALTRI RUOLI RIVESTITI IN AMBITO SPORTIVO	
Attività sportiva agonistica come atleta	Fino a 20 crediti
Attività come tecnico sportivo	Fino a 20 crediti
Arbitro nazionale o internazionale	Fino a 15 crediti
PRODUZIONE SCIENTIFICA, INCARICHI DI DOCENZA, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, ATTIVITÀ INFORMALI E NON FORMALI	
Attività di ricerca e pubblicazioni tecnico-scientifiche nello sport	Fino a 15 crediti
Docenza in materie tecnico-scientifiche relative allo sport	Fino a 15 crediti
Partecipazione a convegni internazionali e nazionali	Fino a 15 crediti
Partecipazione ad attività di formazione pratica (tirocini, stage, ecc.)	Fino a 15 crediti
Partecipazione ad attività informali e non formali	Fino a 5 crediti

TABELLA N. 2 – FORMAZIONE CERTIFICATA PER MANAGER SPORTIVI

ATTIVITÀ DIDATTICA

Corsi, seminari tavole rotonde, corsi brevi, convegni e altra attività didattica in management dello sport	Fino a 15 crediti
Corso CONI-LUISS di Management sportivo	Fino a 20 crediti
Corso CONI di Alta Specializzazione – Management Olimpico	Fino a 20 crediti
Corsi SdS del CONI	Fino a 10 crediti

CORSI DI LAUREA

Valutazione dei contenuti affrontati in corsi di laurea non attinenti la professione	Fino a 10 crediti
Valutazione dei contenuti affrontati in corsi di laurea con indirizzo sportivo	Fino a 15 crediti
Laurea in Scienze Motorie	Fino a 20 crediti

SPECIALIZZAZIONI ACCADEMICHE IN MANAGEMENT DELLO SPORT

Corsi di specializzazione	Fino a 10 crediti
Master	Fino a 10 crediti
Dottorato di Ricerca	Fino a 20 crediti

Nel giudizio discrezionale dei crediti (formula: “fino a...”), i criteri utilizzati per valutare i crediti risultanti dalle attività riguardano: la specificità dell’attività in relazione alla figura finale che si vuole formare; il periodo di tempo in cui si è esercitata tale attività; la qualità dell’attività.

* altri corsi di specializzazione in Management dello Sport per i quali sono riconosciuti Crediti Formativi MSA, verranno analizzati ogni anno sulle indicazioni di un’apposita commissione e sulla base di eventuali accordi o convenzioni.



NOTE

i Il sistema dei crediti è il metodo di descrizione dei programmi di studio sulla base, appunto, di crediti (in Italia sono i CFU - Crediti Formativi Universitari) sviluppato a partire dal 1989 nel Programma di mobilità europeo ERASMUS, basandosi sul carico di lavoro richiesto allo studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studi. È il principale metodo per facilitare il riconoscimento dei titoli e la loro trasparenza e facilità di comprensione. Permette, quindi, maggiori possibilità di trasferimenti in altri istituti a livello europeo (mobilità). L'utilizzo del sistema ECTS si sta ancora diffondendo (ed è guardato con apprezzamento in altre parti del mondo), e si inserisce in un quadro più ampio di manovre nazionali per l'abbattimento delle barriere e l'armonizzazione dei titoli. (da Wikipedia aprile 2015).

ii L'**ECVET**, European credit System for Vocational Education and Training, è concepito come un sistema di accumulazione e di trasferimento che consente di validare e capitalizzare i risultati di apprendimento di soggetti che passano da un contesto di apprendimento, e/o da un sistema di qualifica, ad un altro. L'ECVET consente di conferire crediti in relazione a percorsi di apprendimento, sia formali che non-formali, sia in un contesto regionale che nazionale e in caso di mobilità bilaterale o multilaterale. Il sistema ECVET deve essere gradualmente applicato alle "qualification" dell'istruzione e della formazione professionale. Questo sistema si basa sulla descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e competenze), conseguiti indipendentemente dal luogo o dalle modalità di ottenimento, e sull'articolazione di queste in unità che possono poi essere trasferite e cumulate. (da Wikipedia aprile 2015).

iii Il **processo di Bologna** è un processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore dell'Unione europea, che si è proposto di realizzare lo Spazio europeo dell'istruzione superiore. Fondando le sue basi su accordi e trattati precedenti, è iniziato nel 1999, dopo che 29 ministri dell'istruzione europei si erano incontrati il 18 e 19 giugno del 1999 a Bologna ed avevano sottoscritto un accordo noto come la dichiarazione di Bologna. (da Wikipedia aprile 2015).

iv

APPRENDIMENTO FORMALE

Apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato (per esempio: in un istituto di istruzione, di formazione o sul lavoro), appositamente progettato come tale (in termini di obiettivi di apprendimento, tempi o risorse per l'apprendimento). L'apprendimento formale è intenzionale al punto di vista del discente. Di norma sfocia in una convalida e certificazione.

APPRENDIMENTO INFORMALE

Apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse di apprendimento. Nella maggior parte dei casi l'apprendimento informale non è intenzionale dal punto di vista del discente.

APPRENDIMENTO NON FORMALE

Apprendimento erogato nell'ambito di attività pianificate non specificatamente concepite come apprendimento specifico (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista del discente